

88. RITMO DELL'ARGANO

canto ritmico di lavoro
Pellestrina, Venezia (Veneto)

Usato un tempo per coordinare il lavoro all'argano, per le manovre dei velieri, a terra e a bordo.

[25"]

O — is-sa la — ler - za vol-ta e gi - ra che l'è

un bel sac-co o is-sa la ler-za volta e gi-ra ler - za.

O issa la lerza ¹
volta e gira che l'è un bel sacco
o issa la lerza
volta e gira lerza

Discografia

* (Rev) *Almanacco Popolare / Canti popolari italiani*
ALBATROS VPA 8089

* (Rev) *Addio Venezia addio* (Canzoniere popolare veneto)
dds ds 173/75

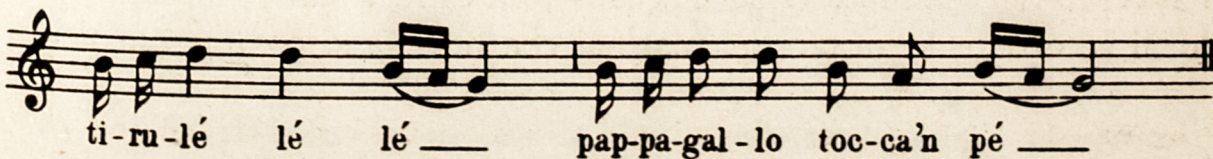
89. RITMO PER ISSARE LE VELE

Le manovre ai cavi, all'argano e alle vele erano ritmate, prima dell'avvento del vapore e delle macchine, da canti il cui scopo era quello di accordare lo sforzo dei marinai che dovevano compiere assieme

¹ *argano*

una serie di movimenti. La ragione per cui è soprattutto nella tradizione inglese e americana che sono numerosi questi canti ritmici di mare (che si chiamano *sea shanties*) è nel fatto che essi sono specialmente legati allo sviluppo delle grandi navi della seconda metà del XVIII secolo e dei grandi clippers oceanici del secolo scorso. Questi clippers, veri transatlantici a vela, con quattro, cinque e sei alberi, richiedevano un gran numero di marinai alle manovre e quindi erano più che mai necessari, per le manovre di bordo, i canti ritmici destinati ad accordare lo sforzo. In Italia, in quel periodo, la marineria non conosce un eguale sviluppo, essendosi trasferita fuori del Mediterraneo (come conseguenza della scoperta dell'America) la grande attività navale.

Estremamente interessanti sono quindi i canti ritmici per la manovra alle vele che raccolse in Sicilia Alberto Favara, nel secolo scorso. Sono canti che i marinai siciliani impararono e usarono a bordo di navi inglesi nel Mediterraneo. Queste navi, che incrociarono a lungo nei mari siciliani e napoletani per ragioni politiche, arruolavano infatti anche marinai siciliani. I canti sono in un singolare linguaggio anglo-siciliano, in massima parte incomprensibile.







[da A. Favara]

Bibliografia

A. Favara, *Corpus di musiche pop. siciliane*, vol. 2, Palermo 1957 [m]

Per un'informazione generale sui canti di mare, ritmici e no:

G. Nataletti, "I canti delle comunità marinare", in *Canti delle tradizioni marinare*, Roma, Edindustria, 1968 (f.c.)

Per gli shanties anglosassoni:

S. Hugill, *Shanties & Sailors' Songs*, London 1969 (con ampia bibliografia)

J. C. Colcord, *Songs of American Sailormen*, New York 1938 (n. ed., New York 1964)

Discografia

Per gli *shanties* anglosassoni:

(Rev) *Blow Boys Blow* (Ewan MacColl e A. L. Lloyd)

TRADITION XTRA 1052

(Rev) *Angleterre: Chants de travail* (Ewan MacColl e A. L. Lloyd)

CHRANT DU MONDE LDY 4.155/6/7 (17)

Per alcuni canti ritmici di mare italiani si veda il disco allegato alla pubblicazione di G. Nataletti, cit. in Bibl.

90. RITMO DELLA TONNARA

canto di lavoro

Sicilia

Dei canti ritmici che accompagnano e coordinano le varie fasi del lavoro della tonnara diamo un testo, raccolto da Antonio Favara, tra la fine dell'800 e il principio del '900. Ancora oggi, però, la mattanza è ritmata dal canto.

